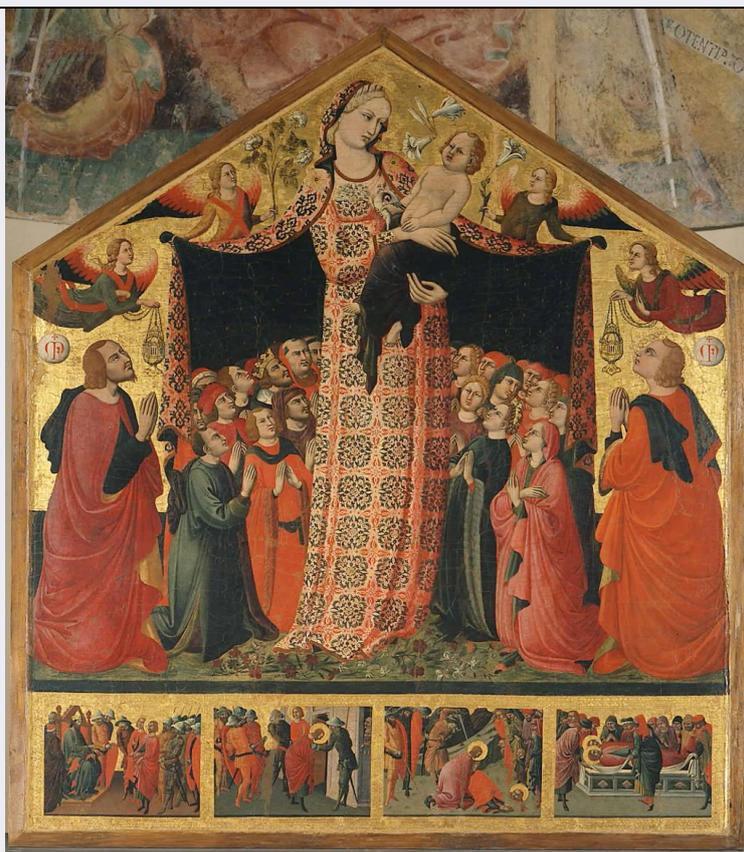


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259214
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900846248

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Madonna della Misericordia tra i santi Lorentino e Pergentino

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna della Misericordia tra i santi Lorentino e Pergentino
------------------------	---

SGTT - Titolo	Madonna della Misericordia tra i santi Lorentino e Pergentino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Arezzo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo nazionale d'arte medievale e moderna
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bruni Ciochi detto della Dogana
LDCU - Indirizzo	via San Lorentino, 8
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	AR
PRVC - Comune	Arezzo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa dei santi Lorentino e Pergentino
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.878772487
GPDPY - Coordinata Y	43.46762678
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	9-4-2013
GPBO - Note	(3430518) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1435
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1437
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
NCUN - Codice univoco ICCD	00008111
AUTN - Nome scelto	Parri di Spinello
AUTA - Dati anagrafici	1387/ 1453
AUTH - Sigla per citazione	04000131

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	199
MISL - Larghezza	174

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola cuspidata, con cornice.
DESI - Codifica Iconclass	11F41(+5): 11H (Lorentino): 11H (Pergentino)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Lorentino; San Pergentino; astanti. Figure: angeli. Abbigliamento (Madonna): tunica; mantello con cappuccio. Abbigliamento (Gesù Bambino): panneggio. Abbigliamento (Santi): tunica; mantello. Abbigliamento (astanti): abiti civili; abiti religiosi. Fiori: giglio; rosa; fiori di prato. Oggetti: turiboli.
	La tavola è stata realizzata da Parri di Spinello per la Fraternita dei Laici di Arezzo, destinata all'altare maggiore della chiesa dei Santi Lorentino e Pergentino sempre ad Arezzo; commissionatagli il 16

NSC - Notizie storico-critiche

giugno 1435, l'opera fu portata a termine nel 1437. I due santi Lorentino e Pergentino, protettori della Fraternita, sono raffigurati accanto alla Vergine: nella predella sono raffigurate quattro scene della loro vita. Come racconta Vasari (1568), l'opera veniva portata in processione nel giorno della festa dei due santi, il 2 giugno, insieme all'urna contenente le loro reliquie. A. M. Maetzke (1987) ha considerato questa tavola l'opera più compiuta e significativa dell'artista (già lodata da Vasari): la ricchezza decorativa e cromatica, la ricercatezza e l'eleganza dei particolari quali il tessuto della Vergine o la rappresentazione dei turiboli, che rivelano chiaramente la sua attività di orafo, pongono Parri Spinello a fianco dei maggiori esponenti del Gotico Internazionale, corrente nella quale il pittore aretino si inserì nella fase matura della sua carriera sotto l'influenza di Lorenzo Monaco e del Ghiberti. Dopo la morte del padre, presso il quale avvenne la sua prima formazione, nel 1411 venne chiamato a Firenze dallo zio Cola di Niccolò Spinelli, noto orafo, e grazie a Leonardo Bruni divenne allievo di Ghiberti. L'opera più antica a noi nota, eseguita da Parri, è la "Madonna della Misericordia" della chiesa aretina di Santa Maria delle Grazie, databile al 1428, affresco in cui già si avvertono l'eleganza nel suo modo di disegnare, e si trovano le forme allungate che caratterizzano le opere successive come la "Crocifissione" presente in San Domenico di Arezzo, e la "Madonna della Misericordia" dipinta nel palazzo della Fraternita dei Laici nel 1447. La qualità delle sue opere è legata strettamente alla saltuarietà del suo lavoro, dovuta ad un precario stato di salute; Parri fu infatti colpito per tutta la vita da una malattia nervosa che in determinati periodi non gli permetteva di lavorare. Proprio per queste problematiche il giudizio che Salmi (1921) dà della tavola del museo, e di altre opere di Parri, non è decisamente positivo, attribuendo al dipinto un'esecuzione scadente, un'eccessiva vivacità cromatica ed alcune esuberanze lineari. Un disegno autografo raffigurante una "Madonna col Bambino" conservato agli Uffizi (GDSU, n. 33E recto) è stato collegato a questa tavola; non è certo che sia preparatorio, probabilmente è un'elaborazione grafica successiva al dipinto. Un appunto sull'iconografia: in questa tavola la Vergine regge il Bambino, soluzione iconografica introdotta ad Arezzo per la prima volta da Bernardo Rossellino nel 1434 nel rilievo scolpito per la facciata del palazzetto della Fraternita dei Laici in piazza Grande, variante rara in Toscana e secondo Salmi di derivazione nordica, forse francese, arrivata in Italia grazie alla diffusione delle miniature oltremontane. La variante più diffusa è infatti quella della Madonna posta in posizione frontale, quasi impassibile, mentre con le braccia allarga il mantello sotto il quale si sistemano gli astanti, accompagnata da angeli che spargono fiori o incenso. Si nota in Parri il riferimento all'opera di Rossellino, forse è la stessa Fraternita a chiedere all'artista di uniformare l'iconografia della tavola a quella della scultura (Nel raggio di Piero, 1992; Mater Christi, 1996; La Vergine Cortese, 2007).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Fraternita dei Laici

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tavanti
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i BAPSAE di Arezzo
FTAN - Codice identificativo	S04NS0000232
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tavanti
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i BAPSAE di Arezzo
FTAN - Codice identificativo	S04NS0000233
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tavanti
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i BAPSAE di Arezzo
FTAN - Codice identificativo	S04NS0000234
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i BAPSAE di Arezzo
FTAC - Collocazione	A.F.S. Sez. B.A.S. n. 19938
FTAN - Codice identificativo	SBASAR19938
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi, M.
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	04B00229
BIBN - V., pp., nn.	pp. 22-24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pasqui, U./ Viviani, U.
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBH - Sigla per citazione	04B00316
BIBN - V., pp., nn.	p. 295
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Donati, P. P.
BIBD - Anno di edizione	1964

BIBH - Sigla per citazione	04B00985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Donati, P. P.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	04B00922
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56-72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi, M.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	04B00243
BIBN - V., pp., nn.	p. 85
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zucker, M. J.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	04B00925
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tafi, A.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	04B00926
BIBN - V., pp., nn.	p. 41
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi, M.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	04B00923
BIBN - V., pp., nn.	pp. 254-261
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tafi, A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	04B00660
BIBN - V., pp., nn.	p. 444
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arte aretino
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	04B00645

BIBN - V., pp., nn.	p. 42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zucker, M. J.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	04B00924
BIBN - V., pp., nn.	pp. 426-441
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Maetzke, A. M.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	04B00231
BIBN - V., pp., nn.	pp. 59-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Maetzke, A. M.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	04B00646
BIBN - V., pp., nn.	pp. 342-353
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci, S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	04B00647
BIBN - V., pp., nn.	p. 278
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Raggio Piero
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	04B00921
BIBN - V., pp., nn.	pp. 52-54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mater Christi
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	04B01005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vergine cortese
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	04B00942

BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Borri Cristelli, L.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	04B00626
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo nazionale
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	04B00918
BIBN - V., pp., nn.	pp. 59-61
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Fornasari, Liliana Elisabetta
FUR - Funzionario responsabile	Casciu, Stefano
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Siemoni, Giulia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Siemoni, Giulia
AGGE - Ente	SBAPSAE AR
AGGF - Funzionario responsabile	Refice, Paola
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Siemoni, Giulia
AGGF - Funzionario responsabile	Refice, Paola
AN - ANNOTAZIONI	
	La tavola raffigura una Madonna della Misericordia, con Bambino in braccio, tra i santi Lorentino e Pergentino posti rispettivamente a sinistra e a destra della Vergine, inginocchiati e con le mani giunte. La scena è su fondo oro, la Vergine ha la veste bianca, decorata con fiorami rossi e verdi, e un manto dello stesso colore, foderato di verde e tenuto aperto da due angeli. Il motivo del manto appena appoggiato sulla testa, che mostra l'elegante semplicità della pettinatura, discende

OSS - Osservazioni

dall'intaglio di Jacopo della Quercia e conservato al museo Taglieschi di Anghiari. Il Bambino è rappresentato seminudo in atto di afferrare un uccellino; i quattro angeli posti dietro hanno vesti ed ali rosse, gialle e verdi, i due che reggono il manto della Vergine tengono nella mano libera un fiore, rispettivamente un giglio quello di destra e un mazzo di rose quello di sinistra. Gli altri due angeli tengono sospesi due turiboli. Anche i due santi sono vestiti di rosso e di verde, come la folla dei fedeli raccolta sotto il manto della Vergine. Il terreno su cui poggiano è anch'esso verde e cosparso di fiori. Lo stemma della Fraternita dei Laici è dipinto a fianco delle teste dei due santi. Nella predella sono rappresentate quattro storie dei due protomartiri aretini.